



## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NEWSLETTER SETTIMANALE***

Numero 5

9 febbraio 2007

*Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale*

# SOMMARIO

## SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

<b>“AGRIAMBIENTE” ED “INNOVA” EUROPA.....</b>	<b>5</b>
DUE NUOVI PRODOTTI D'INFORMAZIONE A SERVIZIO DELLA TECNOSTRUTTURA E DEL TERRITORIO REGIONALE.....	5
<b>ALLE REGIONI DEL CENTRO ITALIA IL COORDINAMENTO 2007 DELLE REGIONI ITALIANE RAPPRESENTATE A BRUXELLES.....</b>	<b>5</b>
<b>QUALE FUTURO PER LA STRATEGIA DI LISBONA? .....</b>	<b>7</b>
TERZO INCONTRO INTERPARLAMENTARE CONGIUNTO TENUTASI IL 5 E 6 FEBBRAIO AL PARLAMENTO EUROPEO .....	7
<b>SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ .....</b>	<b>9</b>
IL PRIMO PREMIO VA ALLA CITTÀ SPAGNOLA DI <i>LEON</i> . PREMIATA ANCHE <i>BOLOGNA</i> , AL TERZO POSTO, DIETRO LA CAPITALE UNGHERESE, <i>BUDAPEST</i> .....	9
<b>TRASPORTO URBANO.....</b>	<b>11</b>
UNA DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE DELLA COMMISSIONE UE.....	11
<b>POLITICA DEI CONSUMATORI.....</b>	<b>12</b>
AVVIO AD UNA VASTA RIFORMA PER ACCRESCERE LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI EUROPEI IN MATERIA DI ACQUISTI ON-LINE .....	12
<b>AIUTI DI STATO .....</b>	<b>14</b>
LA COMMISSIONE DICHIARA ILLEGITTIME DUE LEGGI REGIONALI IN SICILIA .....	14
<b>MERCATO INTERNO.....</b>	<b>15</b>
LA COMMISSIONE PUBBLICA IL NUOVO QUADRO DI VALUTAZIONE : .....	15
“MAI RAGGIUNTI RISULTATI MIGLIORI NELL'ATTUAZIONE DELLE REGOLE UE” ..	15
<b>AMBIENTE.....</b>	<b>17</b>
VERSO STANDARD PIÙ RIGIDI PER I CARBURANTI.....	17
<b>SETTORE AUTOMOBILISTICO .....</b>	<b>18</b>
LA COMMISSIONE UE PROPONE UNA STRATEGIA GLOBALE CHE VA DALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ALLA SICUREZZA STRADALE.....	18
<b>SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE.....</b>	<b>20</b>
VERSO UNA NUOVA DISCIPLINA PER INTERNET E MEDIA .....	20
<b>SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE.....</b>	<b>21</b>
SIGLATA UN'INTESA TRA GLI OPERATORI DI TELEFONIA MOBILE SULLA PROTEZIONE DEI BAMBINI NELL'USO DEI CELLULARI.....	21
<b>PESCA .....</b>	<b>23</b>
LA COMMISSIONE VUOLE CAMBIARE GLI INDICATORI VOLTI A MISURARE LA CAPACITÀ E LO SFORZO DI PESCA.....	23
<b>INNOVAZIONE / PARI OPPORTUNITA' .....</b>	<b>24</b>
NUOVO PREMIO DESTINATO ALLE DONNE EUROPEE PIU' INNOVATIVE.....	24

## SEZIONE RICERCA PARTNERS (/p)

<b>CULTURA.....</b>	<b>28</b>
RICERCA PARTNERS DELLA PROVINCIA SPAGNOLA DI <i>GRANADA</i> , NELL'AMBITO DEL PROGETTO “TTINERARI TROGLODITI” (PROGRAMMA UE CULTURA 2007-2013).....	28

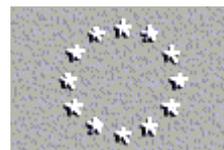
<b>CULTURA</b> .....	<b>31</b>
RICERCA PARTNERS DELLA PROVINCIA INGLESE DI <i>BOROUGH</i> , NELL'AMBITO DEL PROGETTO ' <i>NEW ROOTS INTERNATIONAL</i> ' (PROGRAMMA UE CULTURA 2007-2013) .....	31
<b>ISTRUZIONE</b> .....	<b>34</b>
SCUOLA SVEDESE CERCA PARTNERS PER UN PROGETTO DA PRESENTARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO "COMENIUS" .....	34

### **SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)**

<b>SANITA' / SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE</b> .....	<b>37</b>
SEMINARIO SULL' "E-HEALTH" ORGANIZZATO DALLA RETE DELLE REGIONI D'EUROPA (ARE) - 7 <i>FEBBRAIO 2007, BRUXELLES</i> .....	37
<b>SANITA' / RICERCA</b> .....	<b>38</b>
WORKSHOP SUL TEMA DELLA SANITA' NELL'AMBITO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO <i>15 FEBBRAIO 2007 - BRUXELLES</i> .....	38
<b>ENERGIA / RICERCA</b> .....	<b>41</b>
WORKSHOP SUL TEMA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE NELL'AMBITO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO <i>15 FEBBRAIO 2007 - BRUXELLES</i> .....	41
<b>ENERGIA / COOPERAZIONE</b> .....	<b>42</b>
CONFERENZA "LE ENERGIE RINNOVABILI : POTENZIALE E BENEFICI PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO" - 28 <i>FEBBRAIO 2007 - BRUXELLES</i> .....	42
<b>POLITICA DEI CONSUMATORI</b> .....	<b>43</b>
CONFERENZA "MIGLIORARE L'EDUCAZIONE FINANZIARIA DEI CONSUMATORI" 28 MARZO, BRUXELLES .....	43
<b>AMBIENTE</b> .....	<b>43</b>
QUARTA CONFERENZA INTERNAZIONALE IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI <i>13-17 MAGGIO 2007 – SEVIGLIA (SPAGNA)</i> .....	43

### **SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)**

<b>SICUREZZA</b> .....	<b>46</b>
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER PROGETTI PILOTA IN MATERIA DI PROTEZIONE DI INFRASTRUTTURE CRITICHE EUROPEE (EPCIP)	

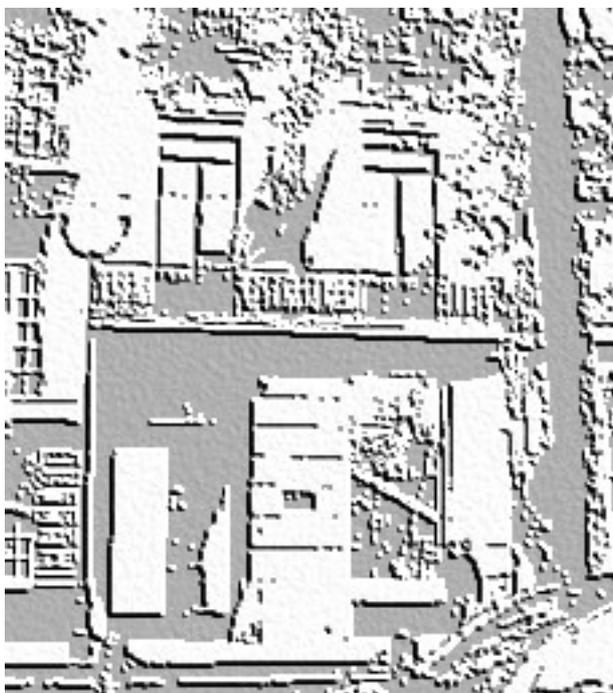


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA***

Numero 5/n

9 febbraio 2007

*Selezione di notizie di interesse regionale*

## **“AGRIAMBIENTE” ED “INNOVA” EUROPA**

### **DUE NUOVI PRODOTTI D'INFORMAZIONE A SERVIZIO DELLA TECNOSTRUTTURA E DEL TERRITORIO REGIONALE**

Il Servizio di Collegamento e di Rappresentanza della Regione Abruzzo presso gli organi dell'Unione Europea lancia **due nuovi prodotti di informazione tematica: “AgriAmbiente” e “Innova” Europa.**

Si tratta di due nuove *newsletter*, interamente dedicate all'**agricoltura**, all'**ambiente** ed allo **sviluppo sostenibile**, la prima, ed all'**innovazione tecnologica**, la **ricerca & sviluppo** et **le politiche UE a favore delle PMI**, la seconda.

In particolare, oltre alle sezioni relative a notizie, ricerca partner, eventi e bandi, entrambe le newsletter ospitano un Osservatorio normativo di settore, che riporta una selezione degli atti e provvedimenti ufficiali pubblicati nel periodo di riferimento.

L'iniziativa s'inquadra nell'ambito del potenziamento delle attività di informazione e comunicazione a carattere settoriale espletate dal Servizio in favore delle singole strutture regionali, nonché degli Enti e delle Amministrazioni del territorio e fa riscontro a specifiche esigenze formulate in tal senso da parte dei rispettivi Assessorati e Direzioni regionali.

Le nuove newsletter **“AgriAmbiente” e “Innova” Europa** sono reperibili on-line, sul **sito *Abruzzo-Europa*** al seguente link :

<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa>

*(Servizio Attività di collegamento con l'Unione europea - 1° febbraio 2006)*

## **ALLE REGIONI DEL CENTRO ITALIA IL COORDINAMENTO 2007 DELLE REGIONI ITALIANE RAPPRESENTATE A BRUXELLES**

I rappresentanti delle Regioni italiane presenti a Bruxelles hanno designato nelle Regioni del Centro Italia (oltre all'Abruzzo, il Lazio, le Marche, la Toscana e l'Umbria), il soggetto incaricato del coordinamento degli Uffici regionali per tutto l'anno 2007.

Con la riconferma del metodo di coordinamento congiunto, introdotta dai coordinatori uscenti, (Liguria ed Emilia Romagna) si consolida, pertanto, una esperienza che accompagna la presenza delle regioni italiane a Bruxelles da qualche anno, e che negli ultimi tempi, sempre più da sperimentale è divenuta una prassi consolidata.

Il coordinamento si è rivelato uno strumento utile in quanto è riuscito a rendersi intelligente interprete delle mutate esigenze e delle nuove opportunità connesse alla partecipazione delle regioni ai processi decisionali comunitari.

In particolare, va sottolineato come l'arco temporale assegnato alle **Regioni del Centro-Italia**, ed in particolare il primo semestre, viene a coincidere con **la Presidenza tedesca del Consiglio UE**, ed è caratterizzato da una singolare coincidenza di eventi e ricorrenze particolarmente significative per l'Unione europea:

- l'avvio del nuovo periodo di programmazione 2007/2013;
- la fine del periodo di riflessione sancito dal Consiglio europeo, a presidenza lussemburghese, di giugno 2005;
- la celebrazione del cinquantenario della sottoscrizione Trattati di Roma.

Inoltre, nell'attuale assetto ordinamentale le Regioni Italiane si trovano ad operare in un **contesto decisionale multi-livello e reticolare**, in cui occorre privilegiare la partecipazione alle decisioni che riguardano i settori a prevalente interesse regionale, in un'ottica di sistema, in modo tale far emergere una posizione comune, allo Stato ed alle Regioni, che sia - nel contempo - efficace ed adeguata rispetto all'andamento complessivo del negoziato interistituzionale (Commissione, Parlamento, Consiglio e, limitatamente ad una funzione consultiva e di impulso, il Comitato delle Regioni).

E per fare tutto questo è necessario disporre di una rete di relazioni, di una serie di informazioni e, soprattutto, di un armamentario tecnico che, se messi idoneamente "a sistema", sono in grado di potenziare e qualificare notevolmente l'azione nazionale e regionale.

Ma naturalmente il Coordinamento rimane un fatto essenzialmente volontario, improntato ad un rapporto di tipo "fiduciario", di stima e di collaborazione reciproca che lega gli Uffici di Bruxelles in funzione del perseguimento di interessi e finalità comuni al **Sistema regionale-Italia** rappresentato a Bruxelles nello svolgimento di iniziative di comune interesse.

In attuazione di questo rinnovato metodo di lavoro, a partire dal mese di gennaio, ciascun ufficio regionale ha avuto modo di esprimere suggerimenti e formulare proposte, sulla base dei seguenti orientamenti operativi di fondo, condivisi da tutti:

- definizione di aree prioritarie di lavoro e miglioramento delle sinergie tra uffici regionali nelle stesse aree;
- facilitazione nella messa a disposizione delle esperienze e delle attività delle singole regioni, che possono essere di comune interesse;
- mantenimento della visibilità del Coordinamento nell'ambito del "sistema Italia" a Bruxelles;
- rilancio e mantenimento di relazioni costanti con la Rappresentanza permanente e con gli esperti regionali;
- miglioramento della "cinghia di trasmissione" che lega le attività degli Uffici di Bruxelles con la Conferenza delle Regioni.

Conseguentemente, è stato elaborato un "**Piano di Lavoro 2007**" che, tenendo conto di tutte le proposte formulate, prevede la realizzazione di incontri, dibattiti e vari momenti di approfondimento sulle seguenti tematiche:

- **la politica comunitaria in materia di aiuti di stato 2007/2013;**
- **la Direttiva servizi;**
- **la politica europea per le energie alternative;**

- VII° Programma Quadro di Ricerca: Imprese e ricerca con particolare attenzione alle piccole e micro-imprese;
- CIP - Competitiveness and innovation framework programme 2007/2013;
- Libro Verde sulla politica del mare: discussione e redazione di una prima bozza di proposta delle Regioni Italiane sulla politica per il mediterraneo;
- 2007 Anno Europeo delle Pari Opportunità;
- 2008 Anno europeo del Dialogo Interculturale;
- status degli Uffici di Bruxelles;
- TURISMO - verso l'applicazione di Agenda 21 turismo;
- relazioni commerciali tra l'Unione europea e le grandi aree: Asia, Africa e Americhe;
- relazioni con gli END italiani;
- immigrazione e Mediterraneo.

*(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea - 31 gennaio 2007)*

## QUALE FUTURO PER LA STRATEGIA DI LISBONA?

**TERZO INCONTRO INTERPARLAMENTARE CONGIUNTO TENUTASI IL 5 E 6 FEBBRAIO AL PARLAMENTO EUROPEO**

**Possibile realizzare un'Unione europea con un'economia basata sulla conoscenza la più competitiva e dinamica del mondo entro il 2010? Questo era l'obiettivo dei capi di Stato e di governo dell'Ue in occasione del Consiglio europeo di Lisbona nel 2000, rilanciato nel 2005 con maggiore attenzione alla crescita e alla creazione di posti di lavoro. Ma qual è la situazione oggi?**

Interrogativi del tipo come garantire un'energia sostenibile o come preservare il mercato unico, sono più che mai attuali e figurano fra le principali preoccupazioni dell'Ue. Nella due giorni del terzo incontro interparlamentare congiunto tenutasi il 5 e 6 febbraio al Parlamento europeo di Bruxelles, deputati europei e membri dei parlamenti nazionali dei 27 Stati membri hanno cercato di evidenziare alcune soluzioni percorribili per rispondere a queste sfide.

### **Il pezzo non basta...**

Nella giornata di apertura dei lavori, che ha visto fra gli altri la partecipazione del Presidente della Commissione europea José Manuel Durão Barroso e del ministro tedesco Thomas de Maizière, il Presidente del Parlamento europeo Pöttering ha evidenziato la necessità di agire a tutti i livelli, locale, regionale e nazionale, per realizzare i dettami di Lisbona. Il Presidente ha poi sottolineato l'importanza di un tale incontro per il Parlamento europeo e i Parlamenti nazionali, "una possibilità unica per scambiare opinioni e visioni sulla Strategia di Lisbona" e sulle più importanti sfide che l'Unione europea deve affrontare. "*Ci siamo solo accordati sul pezzo che l'orchestra deve suonare*, ha dichiarato dal canto suo il Presidente del Bundestag Lammert, *ma c'è ancora molta strada da percorrere prima di centrare l'obiettivo finale*".

Le due giornate sono state scandite dall'attività dei gruppi di lavoro, suddivisi ciascuno per aree specifiche, come l'energia sostenibile, il mercato interno e l'istruzione. Al termine dei lavori, i relatori di ciascun gruppo hanno presentato le conclusioni all'assemblea riunita in assise.

## **Il mercato interno stenta**

Per quanto riguarda l'energia sostenibile, affidata al gruppo presieduto dal deputato tedesco del Bundestag Jürgen Trittin, emerge chiara la necessità per gli Stati membri di parlare con una sola voce e agire assieme, mentre si confermano tutte le lacune di un mercato interno ancora non funzionante a pieno regime. Sul versante del cambiamento climatico ed energia, è emersa l'urgenza di misure per fermare il riscaldamento del pianeta, attraverso riduzioni dell'ossido di carbonio e in generale delle emissioni, oltre all'invito di una condivisione delle fonti di energia rinnovabili fino al 20 % del totale entro il 2020.

Il gruppo responsabile del mercato interno, del relatore britannico Malcolm Harbour, eurodeputato del gruppo del partito popolare europeo, ha concluso che gli Stati membri dovrebbero investire di più sull'innovazione e la ricerca, sostenendo le piccole-medie imprese e favorendo una vera libertà di circolazione all'interno dell'Ue. Per Harbour, la direttiva servizi rappresenta " un passo in avanti importante, anche se alcuni Stati membri sono stati delusi dal risultato finale..."ora c'è bisogno di trasporre al più presto questo provvedimento nelle singole leggi nazionali", ha aggiunto.

## **"Bilanciamento fra competitività e coesione sociale"**

La relatrice portoghese Maria Manuel Oliveira, deputato nazionale del partito socialista, e relatrice per il tema dell'istruzione, creazione di posti di lavoro e aspetti sociali, ha fatto notare che la "competitività dell'Unione europea come attore globale "dipende da un bilanciamento fra occupazione, competitività e coesione sociale". Nelle conclusioni da lei presentate, emergono molti dei campi in cui l'Unione europea dovrebbe investire di più, come ad esempio la lotta alla discriminazione e il dialogo sociale. Inoltre, è stato dato rilievo agli effetti positivi di una giusta combinazione fra flessibilità e sicurezza, all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e a una politica fiscale a favore della competitività

### **Link utili:**

- **Il dopo Strategia di Lisbona - servizio stampa**

[http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress\\_page/042-2842-036-02-06-907-20070206IPR02841-05-02-2007-2007-false/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/042-2842-036-02-06-907-20070206IPR02841-05-02-2007-2007-false/default_it.htm)

- **Cambiamento climatico**

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/story\\_page/064-2624-030-01-05-911-20070131STO02623-2007-30-01-2007/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/064-2624-030-01-05-911-20070131STO02623-2007-30-01-2007/default_it.htm)

- **Politica energetica europea**

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/story\\_page/051-1854-008-01-02-909-20070111STO01853-2007-08-01-2007/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/051-1854-008-01-02-909-20070111STO01853-2007-08-01-2007/default_it.htm)

- **Libertà di movimento nell'UE**

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/story\\_page/048-8008-123-05-18-908-20060510STO08007-2006-03-05-2006/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/048-8008-123-05-18-908-20060510STO08007-2006-03-05-2006/default_it.htm)

*(Parlamento europeo 8 febbraio 2007)*

## SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ

**IL PRIMO PREMIO VA ALLA CITTÀ SPAGNOLA DI LEON. PREMIATA ANCHE BOLOGNA, AL TERZO POSTO, DIETRO LA CAPITALE UNGHERESE, BUDAPEST**

**Il commissario europeo all'ambiente, Stavros Dimas**, ha consegnato il 7 febbraio u.s. il primo premio della Settimana europea della mobilità 2007 alla **città spagnola di León**. **Il secondo premio va a Budapest e il terzo a Bologna**. La Settimana europea della mobilità, che ha luogo ogni anno con il sostegno della Commissione europea, promuove la mobilità sostenibile nelle città incoraggiando la scelta di alternative non inquinanti o poco inquinanti all'uso dell'automobile privata, come andare a piedi o in bicicletta, oppure prendere i mezzi di trasporto pubblici o condividere il trasporto in auto. Presupposto per la partecipazione è l'adozione di misure permanenti per agevolare queste alternative. I premi sono stati assegnati per il migliore contributo alla settimana europea dell'anno scorso, incentrata sulla lotta al cambiamento climatico, alla quale **hanno partecipato 1.322 città** che rappresentano una popolazione complessiva di oltre 200 milioni di abitanti. Una giuria di esperti indipendenti ha dichiarato vincitrice la città di León per due motivi: la vasta gamma delle attività organizzate durante la settimana della mobilità e l'ottima strategia di comunicazione sulla mobilità sostenibile. Il commissario Dimas ha consegnato i premi in occasione di un seminario organizzato presso il Comitato delle Regioni a Bruxelles per preparare l'edizione 2007 della Settimana europea della mobilità che si svolgerà dal 16 al 22 settembre.

"La Settimana europea della mobilità contribuisce in misura significativa a migliorare la salute pubblica e la qualità della vita nelle zone urbane grazie alle misure permanenti che le città sono incoraggiate ad adottare per la mobilità sostenibile e una maggiore sensibilizzazione dei cittadini", ha commentato il commissario. "Il costante aumento del numero di città che partecipano alla Settimana europea della mobilità rispecchia il desiderio crescente dei cittadini di potersi spostare in città rapidamente, in tutta sicurezza e senza inquinare l'aria che respiriamo. Le città di León, Budapest e Bologna hanno dato vita a iniziative eccellenti e mi congratulo in particolare con la città di León per il suo contributo esemplare".

### **Processo di selezione**

Nel 2007 i premi per la Settimana europea della mobilità sono stati assegnati per la qualità e la portata delle azioni messe in atto dalle autorità locali, per la strategia di comunicazione e di promozione presso la cittadinanza e i media e infine per l'innovatività delle misure permanenti attuate. Le città che si sono candidate al premio sono 45. Le candidature sono state valutate da un gruppo indipendente di sette esperti in tema di mobilità sostenibile e cambiamenti climatici. Oltre ad aver individuato in León, Budapest e Bologna le tre città migliori, la giuria ha riconosciuto come esempi di buone pratiche altre cinque città: Nantes (Francia), Elblag (Polonia), Cascais (Portogallo), Östersund (Svezia) e Glasgow (Regno Unito).

### **Realizzazioni delle tre finaliste**

**León:** León ha impressionato la giuria per aver saputo affrontare in una sola settimana una gamma molto vasta di temi importanti per la mobilità sostenibile e i cambiamenti climatici. Ognuno dei giorni della settimana della mobilità è stato dedicato a un tema diverso e sono state organizzate svariate mostre ed eventi di sensibilizzazione, in particolare dei bambini. La città ha inoltre attuato una serie di misure di carattere permanente per agevolare la mobilità sostenibile in connessione con la settimana della mobilità, come ad esempio un centro di informazione sulle energie rinnovabili, una pista ciclabile

che collega il campus universitario con altre parti della città, un servizio di informazione on-line sui trasporti urbani e una nuova rampa di accesso per i disabili.

**Budapest:** La giuria è stata particolarmente colpita da quanto la città di Budapest sia riuscita a fare per coinvolgere la popolazione e dalla qualità eccezionale dei partenariati avviati con i soggetti interessati, oltre che per l'efficacia della sua strategia di comunicazione. La settimana della mobilità è diventata il più importante evento legato all'ambiente e alla sostenibilità nella capitale ungherese, con un festival verde che ha attirato oltre 110.000 visitatori nella giornata senza automobile e altri 40.000 che hanno partecipato ad altri eventi. L'amministrazione della città ha avviato sei misure permanenti, la maggior parte delle quali per il miglioramento dei trasporti pubblici.

**Bologna:** Bologna è stata selezionata come finalista per l'ottima pianificazione delle attività preparate in stretta collaborazione con una nutrita serie di soggetti interessati, come gli operatori del trasporto pubblico, le università e altre giunte regionali. La settimana della mobilità ha anche segnato la conclusione di un forum grazie al quale oltre 300 dei più importanti soggetti interessati e i cittadini hanno potuto partecipare all'elaborazione di un Nuovo Piano Generale del Traffico. Bologna ha inaugurato 21 nuovi bus puliti e ha promosso attivamente modalità alternative di trasporto con la designazione di responsabili della mobilità nelle imprese private.

### **Contesto**

La Settimana europea della mobilità è coordinata da tre reti europee di città, la EUROCITIES, la Climate Alliance e la Energie-Cités, con il sostegno della Direzione generale dell'Ambiente della Commissione europea.

Lanciata nel 2002, la Settimana europea della mobilità ha riscosso un successo crescente di partecipazione delle città, che sono salite a 1.322 in rappresentanza di 38 paesi e di una popolazione globale di oltre 200 milioni di abitanti. Queste cifre comprendono circa 40 città di paesi che non fanno parte dell'Unione europea, situate non solo in Europa, ma anche in Asia, America Latina e Canada.

La Settimana europea della mobilità del 2006 faceva parte della vasta campagna della Commissione europea dal titolo "Sei tu che controlli i cambiamenti climatici", volta a sensibilizzare la popolazione ai cambiamenti climatici e a incoraggiare ogni cittadino a fare la sua parte per combatterli.

### **Link utili:**

- Il sito della Settimana europea della mobilità

<http://www.mobilityweek-europe.org/>

- La campagna della Commissione europea "Sei tu che controlli i cambiamenti climatici"

[http://ec.europa.eu/environment/climat/campaign/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/environment/climat/campaign/index_it.htm)

*(Commissione europea 7 febbraio 2007)*

## TRASPORTO URBANO

### UNA DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE DELLA COMMISSIONE UE

**Il dibattito sul Libro verde sul trasporto urbano ha avuto inizio a Bruxelles**, in occasione della Settimana europea della mobilità, con una grande conferenza delle parti interessate, dal titolo “Trasporto urbano: problemi, soluzioni e responsabilità”. Alla conferenza, organizzata nell’ambito della Settimana europea per l’energia sostenibile, erano presenti circa 400 rappresentanti di tutti i settori coinvolti nel trasporto pubblico urbano. Rappresentanti ad alto livello delle città europee e delle istituzioni comunitarie hanno discusso delle aspettative degli enti locali nei confronti del Libro verde e del valore aggiunto delle azioni intraprese a livello europeo.

**Il vicepresidente della Commissione, Jacques Barrot**, responsabile per i trasporti, ha dichiarato: “Sono convinto che, pur nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, l’Unione europea possa offrire un valore aggiunto alle azioni intraprese a livello locale. In collaborazione con le città individueremo gli eventuali ostacoli che frenano la riuscita delle politiche per il trasporto urbano e, per azioni specifiche, proporremo soluzioni comuni”. “Il Libro verde sul trasporto urbano è stato annunciato in occasione del riesame intermedio del Libro bianco sui trasporti” - ha proseguito Barrot. “Si tratta di una delle 21 priorità strategiche della Commissione per il 2007. Consulteremo tutte le parti interessate e, tenendo conto dei loro contributi, pubblicheremo il Libro verde nell’autunno. Il Libro verde e le attività da esso previste costituiranno la base di partenza per una politica europea del trasporto urbano, quale parte integrante della politica europea dei trasporti.”

Per raccogliere le varie opinioni saranno organizzati alcuni seminari tecnici e una conferenza finale, che si terrà nel mese di giugno. Il primo seminario, dal titolo “Trasporto urbano e propulsione verde” si è svolto nella mattinata odierna. Sono previsti altri tre seminari, riguardanti rispettivamente “Il finanziamento del trasporto urbano: le esperienze delle varie città”, “Trasporto pubblico, intermodalità e trasporto intelligente” e “Strategie integrate di trasporto urbano per città vivibili e accoglienti”. Prossimamente sarà inoltre lanciata una consultazione on-line.

#### **Link utili:**

- **Il comunicato della Commissione**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/118>

- **Trasporti urbani puliti sul sito della DG Energia e trasporti**

[http://ec.europa.eu/transport/clean/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/clean/index_en.htm)

*(Cordis News – 31 gennaio 2007)*

## POLITICA DEI CONSUMATORI

### AVVIO AD UNA VASTA RIFORMA PER ACCRESCERE LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI EUROPEI IN MATERIA DI ACQUISTI ON-LINE

La Commissione europea ha adottato l'8 febbraio u.s. un **Libro verde** con il quale intende dare avvio a un processo di profonda revisione delle norme comunitarie in materia di protezione dei consumatori per adattarle alle nuove esigenze della realtà digitale, in rapida evoluzione. La spesa complessiva dei consumatori (famiglie e organismi senza scopo di lucro) rappresenta il 58% del prodotto interno lordo dell'Unione europea. La fiducia dei consumatori è uno dei principali fattori che determinano l'orientamento di tale spesa nei diversi settori dell'economia, ed è chiaro che i consumatori non si sentono ancora abbastanza a loro agio nei confronti degli acquisti online per sfruttare appieno tutte le possibilità che questo settore offre. Sono solo una piccola percentuale (6%) i consumatori che fanno acquisti online all'estero.

Basandosi sui contributi che le perverranno in risposta a questo Libro verde, la Commissione si propone di accrescere la fiducia dei consumatori nel mercato unico europeo grazie a una **normativa chiara e semplice** che stabilisca i loro diritti, permetta scelte sicure e garantisca un'adeguata protezione in caso di difficoltà. Norme chiare saranno anche un incentivo per gli operatori, in particolare per le piccole e medie imprese, a estendere le loro attività oltre le frontiere nazionali, sfruttando i potenziali vantaggi che l'integrazione del mercato offre al settore del commercio al dettaglio. Tutte le parti interessate sono invitate a sottoporre alla Commissione i loro commenti sul Libro verde, che contiene 28 proposte concrete d'intervento riguardanti otto direttive.

“Dobbiamo darci da fare, il mondo cambia in fretta e l'Europa rischia di restare indietro”, ha dichiarato a Bruxelles nella sua prima conferenza stampa **Meglana Kuneva, il nuovo commissario europeo responsabile della politica dei consumatori**. “Dobbiamo rivedere da cima a fondo la legislazione in materia di tutela dei consumatori. Oggi come oggi chi fa acquisti online non è abbastanza tutelato e la complessità delle norme in vigore è di freno a nuove iniziative. Ai nuovi problemi dobbiamo dare nuove soluzioni. Possiamo permetterci di avere in Europa 27 “mini-mercati” online e privare i consumatori di scelte, occasioni e prezzi più bassi grazie alla concorrenza? Dobbiamo fare in modo che i consumatori possano fidarsi degli acquisti online. Le regole del gioco sono cambiate, ed è tempo che la politica dei consumatori trovi risposte adeguate”.

#### La situazione attuale

Il Centro europeo consumatori riceve ogni anno centinaia di denunce riguardanti gli acquisti online transfrontalieri. I principali motivi di scontento sono le mancate consegne o i ritardi nelle consegne, il periodo di “ripensamento” durante il quale è possibile esercitare il diritto di recesso, le modalità di restituzione delle merci e di rimborso.

#### Linee d'azione

Le norme in vigore hanno assicurato ai consumatori una buona tutela, ma negli ultimi 15-20 anni le cose sono cambiate. Oggi abbiamo un mosaico di legislazioni nazionali diverse e norme comunitarie di base che sono rispettate in varia misura secondo i paesi. Con lo sviluppo degli acquisti online è anche emersa tutta una serie di nuove problematiche che non hanno avuto risposte adeguate, sicché i

consumatori non vedono tutelati i loro diritti e le imprese si trovano alle prese con un dedalo di complesse normative.

**Le possibili linee d'intervento che il Libro verde presenta vertono su 28 punti, tra cui:**

- una definizione più precisa della nozione di consegna in relazione agli acquisti transfrontalieri (questione su cui si appunta il maggior numero di denunce dei consumatori) che garantisca ai consumatori maggiore protezione e faccia chiarezza sui loro diritti in caso di consegna ritardata, mancata o parziale.
- norme più chiare e più semplici sulle modalità di restituzione dei prodotti, che oggi variano notevolmente all'interno dell'Ue (dalla comunicazione al venditore via email all'obbligo di raccomandata postale).
- norme comuni anche per quanto riguarda il diritto di recesso e i costi di restituzione delle merci (attualmente le disposizioni variano dalla gratuità per il consumatore all'obbligo di sostenere tutti i costi).
- semplificazione, per mezzo di norme comuni, dei rimedi a disposizione dei consumatori. Attualmente una riduzione del prezzo o la risoluzione del contratto sono invocabili solo nel caso in cui la riparazione o la sostituzione siano impossibili o sproporzionate. Per i consumatori è difficile, specie a distanza, giudicare se sia fondata o meno l'affermazione del venditore che considera sproporzionato un determinato rimedio. Il Libro verde prospetta l'ipotesi di un sistema che dia ai consumatori la possibilità di scegliere tra i rimedi.
- una normativa comunitaria che disciplini con chiarezza la questione del cosiddetto "periodo di riflessione" entro il quale l'acquirente ha il diritto di tornare sulla sua decisione e di restituire il bene acquistato.
- nuove questioni devono essere affrontate, ad esempio l'opportunità di estendere a determinati servizi le garanzie e i diritti che valgono per i prodotti (chi acquista un CD in un negozio gode di una garanzia, chi scarica musica da Internet no). Occorrono anche norme più chiare che pongano fine all'incertezza creata dall'esenzione per i "beni usati venduti in un'asta" prevista dalla vigente direttiva 1999/44/CE su taluni aspetti della vendita e delle garanzie dei beni di consumo.

**E poi?**

La consultazione sul "Libro verde sulla revisione dell'acquis relativo ai consumatori" durerà tre mesi. Durante questo periodo il commissario responsabile della politica dei consumatori procederà a una consultazione "dal vivo", incontrando le varie parti interessate (donne, anziani, organizzazioni dei consumatori, PMI, deputati al Parlamento europeo, rappresentanti dei governi degli Stati membri, grande distribuzione). Saranno quindi presentate proposte di iniziative specifiche – legislative o d'altro genere – miranti a risolvere i problemi e le difficoltà esistenti.

**Link utili:**

- Domande e risposte sul Libro verde

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/48>

- La consultazione sul sito della DG Salute e tutela dei consumatori

[http://ec.europa.eu/consumers/cons\\_int/safe\\_shop/acquis/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/consumers/cons_int/safe_shop/acquis/index_en.htm)

*(Commissione europea 8 febbraio 2007)*

## AIUTI DI STATO

### LA COMMISSIONE DICHIARA ILLEGITTIME DUE LEGGI REGIONALI IN SICILIA

La Commissione europea ha deciso che gli incentivi fiscali disposti dalla Regione Sicilia con due leggi regionali sono incompatibili con le regole sugli aiuti di Stato contenute nel trattato CE. I regimi prevedono **esenzioni dall'IRAP a favore di imprese operanti in taluni settori** in Sicilia. Le esenzioni fiscali in questione potrebbero alterare la concorrenza all'interno del mercato unico dell'Ue in quanto favoriscono in maniera selettiva talune categorie d'impresa e quindi non vi può essere data esecuzione. Dato che finora non è stato concesso alcun aiuto in virtù di dette misure, non è necessario che la Commissione ne ordini il recupero.

**Neelie Kroes, commissario responsabile della concorrenza**, ha dichiarato: "Queste due decisioni confermano la mia determinazione ad adottare misure più rigorose per combattere gli aiuti che alterano la concorrenza senza promuovere la crescita".

Il 6 settembre 2005 e il 21 settembre 2005 la Commissione ha avviato un procedimento di indagine formale nei confronti degli incentivi fiscali disposti dalla Regione Sicilia con leggi regionali n. 21 del 29.12.2003 e n. 17 del 31.12.2004. In base a dette leggi regionali, talune nuove imprese create nel 2004 e determinate imprese già esistenti possono beneficiare di un'esenzione quinquennale dal pagamento dell'IRAP. La misura si applica alle nuove imprese che iniziano l'attività lavorativa dall'anno 2004 nei settori turistico-alberghiero, dell'artigianato, dei beni culturali, agroalimentare e dell'information technology e a tutte le imprese industriali che iniziano l'attività dall'anno 2004 con un fatturato inferiore a 10 milioni di euro all'anno. Inoltre, le leggi regionali prevedono l'esenzione dall'IRAP per i cinque anni di imposta successivi all'esercizio 2004 per tutte le imprese già operanti in Sicilia per la parte di base imponibile eccedente la media di quella dichiarata nel triennio 2001-2003, ad esclusione delle industrie chimiche e petrolchimiche.

Le leggi regionali hanno anche disposto la creazione di un "Centro euromediterraneo di servizi finanziari e assicurativi". In base alle leggi in questione, le sussidiarie o le affiliate di istituzioni creditizie e di società di assicurazione che operano nell'ambito del Centro possono beneficiare di una riduzione del 50% dell'aliquota IRAP per le attività svolte entro il Centro. Le leggi regionali concedono anche alle cooperative una riduzione dell'aliquota IRAP dell'1% nel 2005, dello 0,75% nel 2006 e dello 0,5% nel 2007. Lo stesso vantaggio può essere esteso alle società di servizi di vigilanza.

Secondo prassi consolidata della Commissione, siffatte misure sono considerate come aiuto al funzionamento in quanto consistono in riduzioni selettive degli oneri fiscali normalmente sostenuti dalle società nello svolgimento delle loro attività. Gli aiuti al funzionamento possono essere dichiarati compatibili con il mercato comune unicamente in regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione [regioni assistite in virtù dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera a), del trattato CE] e in base a condizioni precise. Nessuna di dette condizioni ricorre nel caso di specie.

Nel periodo di consultazione successivo all'avvio dell'indagine, alla Commissione non sono pervenute osservazioni né da parte della autorità italiane né da parte di terzi. La Commissione può quindi unicamente confermare i dubbi espressi nella decisione di avvio del procedimento d'indagine formale e constatare che le misure proposte sono incompatibili con il mercato unico.

**Link utili:**

- Il comunicato della Commissione

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/159>

- Il sito della DG Concorrenza

[http://ec.europa.eu/comm/competition/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/comm/competition/index_en.html)

*(Commissione europea 8 febbraio 2007)*

## MERCATO INTERNO

### LA COMMISSIONE PUBBLICA IL NUOVO QUADRO DI VALUTAZIONE :

**“MAI RAGGIUNTI RISULTATI MIGLIORI NELL’ATTUAZIONE DELLE REGOLE UE”**

**Gli Stati membri non hanno mai raggiunto risultati migliori sotto il profilo dell'attuazione delle regole del mercato interno nel diritto nazionale:** è quanto risulta dal più recente quadro di valutazione del mercato interno della Commissione europea. In media solo l'1,2% delle direttive del mercato interno il cui termine di attuazione è scaduto non sono attualmente recepite nel diritto nazionale, a fronte dell'1,9% del luglio del 2006. Ciò significa che per la prima volta il tasso medio di mancato recepimento è inferiore all'obiettivo intermedio dell'1,5% concordato dai capi di Stato nel 2001. Tutti gli Stati membri hanno realizzato progressi e 21 Stati membri si trovano al di sotto o molto prossimi all'obiettivo dell'1,5%. Questi risultati sono dovuti in gran parte al continuo impegno degli Stati membri ad applicare e a scambiarsi le migliori pratiche, come indicato in una raccomandazione della Commissione del 2004. Ciò detto, troppo spesso gli Stati membri non attuano o non applicano in modo corretto le regole del mercato interno: solo otto Stati membri sono riusciti a ridurre il numero di procedimenti d'infrazione di cui sono stati oggetto.

**Il commissario per il mercato interno e i servizi, Charlie McCreevy,** ha dichiarato: "Mi congratulo con tutti gli Stati membri per questi eccellenti risultati. È una notizia molto positiva per i consumatori e le imprese europee, che dimostra che gli Stati membri possono rispettare i tempi se vi è la volontà di farlo. Li incoraggio ad adoperarsi per raggiungere il vero obiettivo di un tasso zero e ad impegnarsi ad applicare in modo corretto ed equo le regole che si sono impegnati a rispettare".

### **Attuazione delle direttive sul mercato interno**

- Situandosi all'1,2%, il tasso medio di mancato recepimento – percentuale delle direttive sul mercato interno che non sono state attuate nel diritto nazionale entro i tempi previsti – per i 25 Stati membri è decisamente al di sotto dell'obiettivo intermedio dell'1,5% e non è mai stato così basso.
- Tutti gli Stati membri, senza eccezioni, hanno ridotto l'arretrato di direttive non recepite in tempo.
- 19 Stati membri sono al di sotto o hanno raggiunto l'obiettivo dell'1,5%, mentre due Stati membri (Belgio e Repubblica ceca) mancano l'obiettivo per una sola direttiva.
- Solo quattro Stati membri sono nettamente al di sopra dell'obiettivo dell'1,5% – Portogallo e Grecia, il cui tasso di mancato recepimento è circa doppio rispetto alla media Ue, e Lussemburgo e Italia, i cui risultati continuano ad essere scarsi ma che hanno realizzato grandi progressi negli ultimi sei mesi.
- Danimarca e Lettonia sono al primo posto: non centrano il tasso zero per sole cinque direttive.
- Premesso che tutti gli Stati membri hanno migliorato le proprie prestazioni, i progressi più consistenti sono stati realizzati da Italia, Lussemburgo e Repubblica ceca.
- Per quanto riguarda le direttive da recepire nei prossimi sei mesi, Lussemburgo, Belgio e Cipro

sembrano essere i paesi meglio preparati: hanno già recepito un gran numero di tali direttive. Portogallo e Italia, invece, nonostante il tasso di mancato recepimento ancora molto consistente, devono ancora adottare azioni significative in merito alle predette direttive.

- Questi risultati globali eccellenti sono dovuti in gran parte al perdurante impegno degli Stati membri ad applicare la raccomandazione del 2004 sul recepimento delle direttive sul mercato interno, che conteneva una serie di pratiche migliori attuate negli Stati membri e raccomandava agli altri Stati membri di attuare pratiche simili.

### **Infrazioni**

- Il recepimento e l'applicazione scorretta delle regole del mercato interno restano un problema. L'Italia ha a suo carico oltre il triplo del numero medio di procedimenti per recepimento o applicazione scorretta di regole del mercato interno. Anche Spagna, Francia, Grecia, Germania, Portogallo e Belgio sono nettamente al di sopra della media.

- Per quanto riguarda gli Stati membri dell'Ue-10, il considerevole incremento dei procedimenti di infrazione registrato lo scorso anno contro la Polonia è uno sviluppo allarmante. Attualmente la Polonia ha a suo carico oltre il doppio del numero medio di infrazioni commesse dai nuovi Stati membri.

- Se si opera una suddivisione per settori, le infrazioni relative all'ambiente, ai trasporti e all'energia, alla tassazione e all'unione doganale costituiscono quasi la metà di tutti i casi di infrazione.

- Tra gli Stati membri dell'Ue-15, Lussemburgo e Danimarca sono i paesi che si impegnano maggiormente nel tentare di risolvere rapidamente le procedure d'infrazione. Anche Grecia e Portogallo risolvono rapidamente le procedure d'infrazione, ma hanno a loro carico un numero molto più elevato di casi d'infrazione rispetto a Lussemburgo e Danimarca.

### **I vantaggi del mercato interno e l'importanza del recepimento**

Il mercato interno ha un ruolo fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo dell'Ue di creare più crescita e posti di lavoro. Ha creato milioni di posti di lavoro e miliardi di euro di ricchezza. Il mercato interno fornisce ai cittadini dell'Ue una scelta più ampia di beni e servizi di qualità e una maggiore libertà di viaggiare, lavorare, studiare e vivere in altri paesi dell'Ue, consentendo nel contempo un'allocatione più efficiente delle risorse e offrendo opportunità commerciali alle imprese. Ma il mercato interno può realizzare appieno il proprio potenziale solo se la legislazione concordata a livello europeo è effettivamente attuata e applicata da tutti gli Stati membri.

#### **Link utili:**

- **Il discorso del commissario Charlie McCreevy alla conferenza stampa**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=SPEECH/07/54>

- **Valutazioni del mercato interno sul sito della DG Mercato interno e servizi**

[http://ec.europa.eu/internal\\_market/score/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/score/index_en.htm)

*(Commissione europea 1° febbraio 2007)*

## AMBIENTE

### VERSO STANDARD PIÙ RIGIDI PER I CARBURANTI

Dopo aver annunciato lo scorso 10 gennaio i suoi obiettivi ambiziosi sul fronte ambientale ed energetico, la Commissione europea è passata all'azione. È stata presentata oggi, infatti, la proposta di nuovi standard per i carburanti, pensati per contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico e incentivare un maggiore ricorso ai biocarburanti, a conferma del forte impegno della Commissione ad assicurare che l'Unione europea combatta effettivamente questa duplice battaglia. La novità principale è che, oltre a rendere "più puliti" i carburanti, gli standard proposti favoriranno una più massiccia introduzione di veicoli e macchinari meno inquinanti. Fra le più importanti misure previste figura l'obbligo per i fornitori di carburanti di ridurre le emissioni di gas serra derivanti dalla produzione, dal trasporto e dall'uso dei loro prodotti del 10% nel periodo 2011-2020. Ciò significa una riduzione delle emissioni pari a 500 milioni di tonnellate di anidride carbonica entro il 2020, l'equivalente delle emissioni totali prodotte attualmente da Spagna e Svezia messe insieme. L'effetto immediato del provvedimento sarà di incoraggiare lo sviluppo e la produzione di biocarburanti e carburanti a basso tenore di carbonio. Sarà introdotta una nuova miscela di benzina caratterizzata da un tenore più elevato di bioetanolo, mentre sarà sensibilmente ridotto il tenore di zolfo del combustibile diesel e del gasolio, con un impatto positivo dal punto di vista delle emissioni di polveri sottili nell'atmosfera.

Le parole del commissario Stavros Dimas sintetizzano tutti questi elementi: "La proposta è una delle più importanti nella serie di iniziative che la Commissione dovrà adottare per rafforzare la lotta contro i cambiamenti climatici globali". Il commissario per l'ambiente aggiunge che questa sarà anche un'occasione per verificare concretamente la determinazione dell'Unione europea ad assumere un ruolo guida nelle politiche per il clima e la sua capacità di trasformare le priorità politiche in azioni concrete. Secondo il commissario, la proposta "faciliterà la transizione dell'Europa verso un'economia a basse emissioni di carbonio, essenziale per evitare che i cambiamenti climatici raggiungano proporzioni pericolose", e consentirà di ridurre gli inquinanti nocivi, che possono mettere in pericolo la salute dei cittadini, aprendo la strada ad una diffusione sempre maggiore dei biocarburanti, specialmente quelli di seconda generazione.

La base di partenza è la direttiva del 1998 sulla qualità dei carburanti, che stabilisce specifiche comuni a livello europeo per la benzina, i combustibili diesel e il gasolio utilizzati dai veicoli stradali, dalle imbarcazioni adibite alla navigazione interna e da altri tipi di macchinari mobili non stradali come locomotive, macchine movimento terra, trattori ecc.

La proposta di modifica della direttiva presentata dalla Commissione poggia sui meccanismi già esistenti, ma tiene conto degli ultimi sviluppi nelle tecnologie per i carburanti e i motori, dell'importanza crescente dei biocarburanti e della duplice necessità di conseguire gli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti nella strategia tematica sull'inquinamento atmosferico, adottata nel 2005, e di ridurre ulteriormente le emissioni dei gas serra responsabili dei cambiamenti climatici.

#### ***Le modifiche proposte***

Come già accennato, i fornitori di carburanti dovranno ridurre le emissioni dei gas serra derivanti dalla raffinazione, dal trasporto e dall'uso dei loro prodotti dell'1% annuo a partire dal 2011. Entro il 2020 la riduzione sarà quindi del 10%.

Per consentire di utilizzare un volume maggiore di biocarburanti nella benzina, sarà messa a punto una miscela con un tenore più elevato di additivi ossigenati, che potrà contenere fino al 10% di etanolo. Le

diverse miscele saranno chiaramente identificate per evitare l'utilizzo di carburanti incompatibili con i motori dei veicoli. Per compensare l'aumento delle emissioni di vapori inquinanti derivanti dal maggiore ricorso all'etanolo, la Commissione presenterà una proposta che prevede l'installazione obbligatoria di unità di recupero dei vapori nelle stazioni di servizio. Tali vapori, meglio noti come "composti organici volatili", contribuiscono all'inquinamento da ozono troposferico, che può causare la morte prematura delle persone con difficoltà respiratorie o problemi cardiaci.

A partire dal 1° gennaio 2009, tutti i combustibili diesel commercializzati dovranno avere un tenore di zolfo estremamente basso (non superiore a 10 parti per milione). Ciò permetterà di ridurre le emissioni inquinanti, soprattutto delle polveri ("particolato"), l'inquinante atmosferico più pericoloso per la salute umana. La riduzione del tenore di zolfo faciliterà l'installazione di nuovi dispositivi antinquinamento, quali ad esempio i filtri antiparticolato sui veicoli diesel. A partire dalla stessa data, il tenore massimo consentito di idrocarburi policiclici aromatici (IPA) verrà ridotto di un terzo. Ciò dovrebbe consentire di ridurre le emissioni non soltanto di tali idrocarburi, alcuni dei quali sono cancerogeni, ma anche del particolato.

Sarà inoltre sostanzialmente ridotto il tenore massimo consentito di zolfo nel gasolio destinato ai macchinari non stradali e alle imbarcazioni adibite alla navigazione interna. Anche questa misura determinerà una riduzione delle emissioni di particolato, consentendo l'introduzione di motori e dispositivi antinquinamento più avanzati.

È stata effettuata un'analisi costi-benefici, dalla quale è complessivamente emerso che le modifiche proposte sono giustificate.

**Link utili:**

- **Informazioni dettagliate relative ai benefici ed agli aspetti tecnici della revisione della direttiva**  
[http://forum.europa.eu.int/Public/irc/env/fuel\\_quality/library](http://forum.europa.eu.int/Public/irc/env/fuel_quality/library)

- **Tutte le informazioni sul sito della DG Ambiente**  
<http://ec.europa.eu/environment/air/transport.htm#2>

*(Commissione Europea - 31 gennaio 2007)*

**SETTORE AUTOMOBILISTICO**

**LA COMMISSIONE UE PROPONE UNA STRATEGIA GLOBALE CHE VA DALLA  
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ALLA SICUREZZA STRADALE**

Il 7 febbraio u.s. la Commissione europea ha adottato una strategia globale per il settore automobilistico, che consentirà di continuare a produrre automobili a prezzi accessibili per i consumatori. Le aree interessate sono numerose, come la riduzione degli oneri amministrativi, la sostenibilità ambientale, la sicurezza stradale, il commercio e i mercati esteri e la ricerca. L'industria dell'auto, uno dei principali pilastri dell'economia europea, rappresenta il 3% del Pil e il 7% degli occupati nel settore manifatturiero.

“Le industrie automobilistiche dell'Ue sono il cuore delle nostre economie”, ha spiegato il presidente della Commissione europea, **José Manuel Barroso**. “Rispondendo positivamente alla sfida del

cambiamento climatico - ha proseguito il presidente – esse proteggeranno e rafforzeranno la loro competitività nel lungo periodo. Si tratta di una questione di cruciale importanza sia per i consumatori che per i lavoratori. La strategia che abbiamo adottato oggi riguarda temi determinanti - dalla sicurezza stradale alla ricerca e all'ambiente - che se trattati in modo tempestivo consentiranno di certo alle industrie automobilistiche dell'Ue di rimanere leader mondiali in termini di produzione e innovazione”.

**Il vicepresidente Günter Verheugen, commissario responsabile per le imprese e l'industria**, ha aggiunto: “La strategia che abbiamo proposto oggi mira a creare condizioni favorevoli per un'industria automobilistica europea innovativa e fiorente e per mantenere l'occupazione in Europa. Abbiamo raggiunto il giusto equilibrio tra l'esigenza di competitività a livello globale e il miglioramento delle prestazioni di sicurezza e di protezione ambientale. Abbiamo dato importanza anche alla ricerca e allo sviluppo in modo da aiutare l'industria ad andare ben oltre l'inizio del 21° secolo”.

Attualmente l'industria automobilistica europea è caratterizzata da una forte concorrenza sui prezzi, da prezzi elevati per le materie prime e l'energia, da una grande attenzione per la gestione dei costi e da una ristrutturazione dei processi di produzione. Nel 2004 la Commissione, coerentemente con la sua politica per il miglioramento della qualità del lavoro legislativo e per affrontare le sfide di una concorrenza più globalizzata, ha richiesto il parere del gruppo di alto livello CARS 21, che riunisce le principali parti interessate (incluse le organizzazioni dei consumatori e ambientali). La comunicazione presentata oggi è la risposta di Bruxelles al rapporto presentato dal gruppo di alto livello.

#### **La strategia della Commissione si articola in 5 punti principali:**

- **Riduzione degli oneri amministrativi:** l'esecutivo intende sostituire 38 direttive europee con regolamenti internazionali in modo da fornire all'industria un unico testo di riferimento valido in tutto il mondo;
- **Riduzione delle emissioni di CO2:** la Commissione vuole basarsi su un approccio integrato che preveda miglioramenti tecnologici e un maggiore utilizzo dei bio-combustibili;
- **Sicurezza stradale:** con 11 azioni diverse, Bruxelles intende sviluppare una strategia basata sulla combinazione di interventi sulle infrastrutture, sui veicoli e sul comportamento di chi è al volante;
- **Commercio:** la comunicazione propone di valutare le opportunità offerte dagli accordi bilaterali per migliorare l'accesso al mercato e per tutelare meglio i diritti di proprietà intellettuale;
- **Ricerca e sviluppo:** carburanti e auto non inquinanti, insieme a strade e auto intelligenti, sono state identificate come le priorità della ricerca.

La comunicazione è il risultato dell'ampia consultazione e del dialogo avviato con le parti interessate. Bruxelles condurrà una verifica di medio termine sulle raccomandazioni proposte dal gruppo CARS 21 nel corso del 2009 per monitorare i progressi compiuti.

#### **Link utili:**

- **Il comunicato della Commissione**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/157>

- **Maggiori informazioni sulla strategia proposta**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/47>

- **L'industria automobilistica sul sito della DG Imprese e industria**

[http://ec.europa.eu/enterprise/automotive/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/automotive/index_en.htm)

*(Commissione europea - 7 febbraio 2007)*

## SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

### VERSO UNA NUOVA DISCIPLINA PER INTERNET E MEDIA

**Secondo uno studio realizzato per la Commissione europea** e presentato il 6 febbraio u.s. nell'ambito della "**Giornata per un Internet più sicuro**", in un mondo digitale in rapida evoluzione i modelli di autoregolamentazione e coregolamentazione possono costituire alternative interessanti alla regolamentazione tradizionale.

"Per consentire al settore di Internet e dei media di svilupparsi in modo responsabile, il quadro di regolamentazione deve trovare il giusto equilibrio tra equità e rigore, pur consentendo all'industria di rispondere rapidamente ai cambiamenti," ha dichiarato **la commissaria Viviane Reding** in occasione della presentazione a Bruxelles dello studio sulla coregolamentazione nel settore dei mezzi di comunicazione. "Questo studio non fa che confermare la mia ferma convinzione che oggi l'auto e la coregolamentazione costituiscono alternative concrete alle strategie legislative tradizionali nel settore dei media. In presenza di modelli di auto e coregolamentazione credibili ed efficienti, la Commissione europea incoraggerà il ricorso a queste forme di regolamentazione, in particolare per l'ambiente online. Questo è lo spirito che ritroviamo anche nelle disposizioni della proposta della Commissione europea per la modernizzazione della "Televisione senza frontiere" che dovrebbe essere approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio nei prossimi mesi".

Nell'economia digitale, caratterizzata da rapidi cambiamenti tecnologici e da un maggior controllo da parte degli utenti, **le regolamentazioni tradizionali hanno difficoltà a tenere il passo** con la rapidità delle evoluzioni tecnologiche, economiche e sociali e con la decentralizzazione delle informazioni. Le strategie tradizionali di regolamentazione possono anche presentare problemi a livello di attuazione.

La Commissione europea considera pertanto l'auto e la coregolamentazione un mezzo per "legiferare meglio", obiettivo importante della Commissione Barroso. L'autoregolamentazione, con la quale l'industria si regola da sola, e la coregolamentazione, che associa regolamentazione statale e non statale, contribuiranno ad affrontare il rischio crescente di insuccesso delle strategie tradizionali, e riattribuiranno la responsabilità alla società e, laddove opportuno, alle parti interessate.

Lo **studio sulle misure di coregolamentazione nel settore dei media** presentato a Bruxelles, è stato realizzato per la Commissione dall'istituto di ricerca sui media **Hans-Bredow dell'università di Amburgo**. Una delle conclusioni di tale studio è che, in linea generale, l'industria ha bisogno di incentivi per aderire ad un regime di questo tipo. L'esistenza di un'autorità di regolamentazione statale alle loro spalle spesso garantisce agli enti di autoregolamentazione il margine di manovra necessario per lavorare in modo efficace. Inoltre per disporre di un sistema di coregolamentazione efficace occorrono mezzi sufficienti per garantire il rispetto della regolamentazione, come ad esempio sanzioni adeguate e proporzionate.

Si è appurato inoltre che la trasparenza e l'apertura sono fondamentali per suscitare le fiducia nei meccanismi, soprattutto laddove la regolamentazione spetta ad organismi non statali o quando non sono coinvolti gruppi di interesse. Nell'ambito dello studio sono stati esaminati diverse strategie di coregolamentazione già in uso in vari paesi in due importanti settori (protezione dei minori e pubblicità), ed è stato rilevato che non ci sono ragioni di ritenere che queste siano insufficienti per l'applicazione delle direttive europee.

La Commissione europea, pertanto, incoraggia apertamente l'auto e la coregolamentazione nella proposta di **modernizzazione della direttiva "Televisione senza frontiere"**, attualmente all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio. Il testo di tale direttiva è la prima proposta legislativa della Commissione riguardante il settore dei media in cui si fa un riferimento esplicito alla autoregolamentazione e alla coregolamentazione (considerando 25 e articolo 3, paragrafo 3: "Gli Stati membri incoraggiano i regimi di coregolamentazione nei settori coordinati dalla presente direttiva. Tali regimi sono concepiti in modo da poter essere largamente accettati dai principali soggetti interessati e da assicurare un'applicazione efficace delle norme.").

**Altri validi esempi di autoregolamentazione e coregolamentazione nell'Unione europea sono:**

- La firma odierna, da parte di operatori di telefonia mobile, di un accordo quadro europeo sull'uso più sicuro dei telefonini da parte dei minori.
- La carta europea del film online sottoscritta dalle industrie cinematografiche e di contenuti nel maggio 2006.
- La gestione del dominio ".eu" da parte di EURid, agenzia privata senza scopo di lucro, cui il Parlamento europeo e il Consiglio hanno affidato questo incarico.
- L'impegno dell'industria alimentare nella lotta contro l'obesità.
- Il ruolo dell'Agenzia europea della sicurezza aerea per la tutela dei cieli europei.

**Link utili:**

**- Il comunicato della Commissione**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/138&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

**- Il programma Internet più sicuro**

[http://ec.europa.eu/information\\_society/activities/sip/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/activities/sip/index_en.htm)

**- Giornata per Internet più sicuro 2007 – domande e risposte**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/44&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

*(Commissione europea - 6 febbraio 2007)*

**SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE**

**SIGLATA UN'INTESA TRA GLI OPERATORI DI TELEFONIA MOBILE SULLA PROTEZIONE DEI BAMBINI NELL'USO DEI CELLULARI**

Il 6 febbraio u.s., alcuni operatori leader della telefonia mobile in Europa hanno firmato a Bruxelles un accordo sulla protezione dei minori che usano i cellulari. L'accordo, concluso grazie ai buoni uffici della Commissione europea, costituisce una risposta ai risultati della consultazione pubblica realizzata dalla Commissione sul tema della "Protezione dei bambini e telefonia mobile". Con tale accordo gli operatori di telefonia mobile si impegnano ad elaborare un codice di autoregolazione entro febbraio 2008.

"L'accordo costituisce un importante passo avanti per la protezione dei bambini," ha affermato **Viviane Reding, commissaria europea responsabile per le telecomunicazioni e i media**. "Mi congratulo con il settore della telefonia mobile per i progressi compiuti sul versante della protezione dei minori: questa è la dimostrazione che un'autoregolazione responsabile può funzionare a livello europeo. La

Commissione seguirà da vicino l'effettiva attuazione dell'accordo odierno i cui risultati si attendono entro febbraio 2008".

Grazie all'iniziativa della commissaria Reding i principali operatori di telefonia mobile si impegnano a proteggere i minori aderendo ad un Quadro europeo per un utilizzo più sicuro dei telefoni mobili da parte di adolescenti e bambini. Nel nuovo testo gli operatori si impegnano a sostenere:

- il controllo dell'accesso ai contenuti per adulti;
- le campagne di sensibilizzazione per genitori e bambini;
- la classificazione del contenuto commerciale e in base a norme nazionali di decenza e appropriatezza;
- la lotta contro i contenuti illegali diffusi attraverso la telefonia mobile.

I firmatari del Quadro europeo per un utilizzo più sicuro dei telefoni mobili da parte di adolescenti e bambini sono Bouygues Telecom, Cosmote, Debitel AG, Deutsche Telekom Group, Go Mobile, Hutchison 3G Europe, Jamba! GmbH, Mobile Entertainment Forum, Orange Group, Royal KPN N.V., SFR, Telecom Italia S.p.A, Telefonica Moviles, S.A., Telenor, TeliaSonera e Vodafone Limited.

Per attuare il quadro europeo gli operatori firmatari e i fornitori di contenuti elaboreranno entro febbraio 2008 codici nazionali di autoregolazione, la cui efficacia sarà monitorata dalla Commissione e valutata dopo 12 mesi.

L'accordo settoriale odierno è il risultato di un dibattito svoltosi nell'ambito di un gruppo di alto livello istituito dalla commissaria Reding nel settembre 2006, dove sono rappresentati, oltre ai regolatori, operatori mobili, fornitori di contenuti, organizzazioni per la protezione dei bambini e dei consumatori e costituisce un ottimo esempio di autoregolazione del settore, visto con favore dalla Commissione nella misura in cui sia attuato efficacemente.

L'accordo settoriale odierno risponde a molte delle preoccupazioni scaturite dalle risposte alla consultazione pubblica della Commissione sull'uso sicuro dei telefoni mobili svoltasi dal 25 luglio al 16 ottobre 2006. La consultazione ha permesso di individuare, oltre ai vantaggi dell'uso dei cellulari, particolari rischi per i più giovani, come ad esempio il bullismo, i tentativi di seduzione di minori per abusi sessuali, l'accesso a materiale illecito o pornografico e a contenuti violenti, rischi per la vita privata, in particolare a causa dell'uso inappropriato di telefoni dotati di telecamera e servizi basati sulla localizzazione degli utenti. Dalla consultazione è emerso anche che la responsabilità di un utilizzo sicuro dei telefoni mobili dovrebbe essere condivisa tra i genitori o custodi dei minori, gli operatori di telefonia mobile e i fornitori di servizi e anche dalle pubbliche autorità.

L'autoregolazione è considerata oggi un mezzo potenzialmente adeguato per garantire la protezione dei minori nell'uso dei telefoni mobili, anche se deve ancora essere avviata o attuata in tutti gli Stati membri. Le autorità pubbliche a livello nazionale e europeo dovranno seguire attentamente gli sviluppi in questo campo e valutare regolarmente l'efficacia dell'autoregolazione per stabilire se sia necessario un intervento pubblico.

La firma del Quadro europeo per un utilizzo più sicuro dei telefoni mobili da parte di adolescenti e bambini a Bruxelles è uno degli eventi chiave tra i vari altri che hanno luogo oggi in tutto il mondo per celebrare la Quarta giornata per un uso più sicuro di internet.

#### **Link utili:**

**- Internet più sicuro e accordo quadro europeo per un utilizzo più sicuro dei telefoni mobili da parte di adolescenti e bambini**

[http://ec.europa.eu/information\\_society/activities/sip/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/activities/sip/index_en.htm)

- Risultati della consultazione pubblica sull'uso più sicuro dei telefoni mobili

[http://ec.europa.eu/information\\_society/activities/sip/public\\_consultation/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/activities/sip/public_consultation/index_en.htm)

- Giornata per Internet più sicuro 2007 – domande e risposte

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/44&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

*(Commissione europea - 24 gennaio 2007)*

## PESCA

### LA COMMISSIONE VUOLE CAMBIARE GLI INDICATORI VOLTI A MISURARE LA CAPACITÀ E LO SFORZO DI PESCA

La Commissione europea ha pubblicato il 5 febbraio u.s. una comunicazione che intende promuovere un dibattito su come migliorare gli indicatori della capacità e dello sforzo di pesca nell'ambito della politica comune della pesca (PCP). Attualmente la capacità di una nave è misurata in termini di stazza lorda (GT) del natante e di potenza propulsiva dei suoi motori (kW), mentre lo sforzo di pesca è espresso dal numero di giorni trascorsi in mare. Se il primo parametro consente di misurare la capacità globale della flotta in modo soddisfacente, la metodologia attualmente applicata ai fini della certificazione della potenza motrice presenta carenze significative cui è necessario porre rimedio. È attualmente all'esame il ricorso a indicatori alternativi, quali il tipo o le dimensioni degli attrezzi da pesca utilizzati; per approfondire questa ipotesi di lavoro, la Commissione propone un piano d'azione che comprende studi di casi specifici, consultazioni e progetti pilota.

#### **Stazza**

Nell'ambito della PCP, la capacità di pesca è misurata in termini di dimensioni e di potenza motrice delle navi. Tali indicatori sono utilizzati nell'ambito del regime di entrata-uscita delle navi, il cui scopo è garantire che la capacità complessiva della flotta dell'UE non aumenti a seguito dell'entrata o dell'uscita di navi dalla flotta. Nel 2003 è stata adottata una definizione comune della stazza applicabile a tutte le navi di tutti gli Stati membri, che pone rimedio alle incongruenze precedentemente esistenti. La comunicazione giudica soddisfacente l'attuale definizione di stazza, prospettando alcuni piccoli miglioramenti, e si propone di semplificare la normativa vigente integrandola in un unico regolamento.

#### **Potenza motrice**

Attualmente l'Ue misura la potenza motrice in termini di potenza propulsiva dei motori principali delle navi. Benché teoricamente corretto, tale approccio risulta di fatto problematico in quanto la procedura di certificazione della potenza motrice consente possibili abusi. Inoltre, a causa dei recenti sviluppi tecnologici, la potenza dei motori ausiliari delle navi (i motori utilizzati per altri scopi, quali il salpamento delle reti o la conservazione e la trasformazione del pescato) può incidere in modo significativo sul volume di catture che una nave può realizzare in un determinato periodo di tempo.

La Commissione non ritiene pertanto adeguata l'attuale definizione di potenza motrice, nella quale andrebbe inclusa anche la potenza ausiliaria. Occorrerebbe inoltre definire un nuovo sistema di certificazione della potenza motrice: si tratta di una questione tecnicamente molto complessa che

richiederà un'ampia cooperazione tra fabbricanti di motori, società di classificazione e autorità competenti degli Stati membri.

### **Possibili alternative**

La comunicazione prende inoltre in esame criteri alternativi per la misurazione della capacità, come il tipo e le dimensioni degli attrezzi da pesca utilizzati, anziché le dimensioni dell'imbarcazione e la relativa potenza motrice. Diversi Stati membri fanno già uso di indicatori basati sulle caratteristiche degli attrezzi per la gestione di determinate attività di pesca praticate con attrezzi precisamente definiti da una flotta e in una zona geografica chiaramente determinate. Di norma tali indicatori sono basati sul "tempo di immersione" dell'attrezzo e sul numero di ami o di nasse, o sulle dimensioni delle reti.

Tale metodologia presenta sia vantaggi che svantaggi: pur offrendo una certa precisione, essa può porre serie difficoltà in termini di controllo e di applicazione. La Commissione ritiene che per alcune particolari attività di pesca possa rivelarsi appropriato il ricorso ad indicatori basati sugli attrezzi e propone un piano d'azione inteso ad approfondire tale ipotesi di lavoro. Nel 2007 essa preparerà e analizzerà una serie di studi di casi specifici, cui faranno seguito consultazioni con gli Stati membri, le parti interessate e i ricercatori. La Commissione proporrà che nel 2008, a titolo di esercizio pilota, alcuni tipi di pesca siano gestiti mediante i suddetti indicatori.

Lo sforzo di pesca è definito come il prodotto della capacità di pesca e dell'attività (cioè la durata delle operazioni di pesca) di un peschereccio. Nell'Unione europea l'attività di pesca è attualmente misurata in termini di giorni in mare per i tipi di pesca soggetti a limitazioni dello sforzo. Tuttavia non è escluso che in alcuni casi il tempo di immersione costituisca un indicatore più preciso del livello di attività effettivo. L'applicazione di tali indicatori, che potrebbe comportare qualche difficoltà in termini di controllo ed esecuzione della normativa, dovrebbe essere agevolata grazie all'attuazione del giornale di bordo elettronico recentemente adottato dal Consiglio.

### **Link utili:**

- Il comunicato della Commissione

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/137&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

- Il sito della DG Pesca e affari marittimi

[http://ec.europa.eu/fisheries/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/fisheries/index_it.htm)

*(Commissione europea - 5 febbraio 2007)*

## **INNOVAZIONE / PARI OPPORTUNITA'**

### **NUOVO PREMIO DESTINATO ALLE DONNE EUROPEE PIU' INNOVATIVE**

Il 6 febbraio è stato lanciato a Bruxelles un nuovo concorso destinato alle donne più innovative d'Europa.

Il nuovo riconoscimento nasce sulla scia dei fortunati premi britannici «Female Inventor and Innovator of the Year» (Inventrice e innovatrice dell'anno), che vengono assegnati da sette anni. La versione europea è stata elaborata da un gruppo di donne attive nel campo della politica, dell'invenzione e

dell'innovazione, guidate dall'europarlamentare Sarah Ludford e in collaborazione con la rete europea di donne inventrici e innovatrici (EUWIIN).

La rete EUWIIN è stata istituita nell'ambito della rete mondiale delle donne inventrici e innovatrici, di cui Bola Olabisi è amministratore delegato. «L'Europa non può permettersi di ignorare le opportunità di crescita economica e sociale che si lascia sfuggire a causa del divario di genere che persiste nei settori tradizionalmente dominati dagli uomini», ha dichiarato la sig.ra Olabisi. «EUWIIN incoraggerà un numero maggiore di donne a scoprire corsi di formazione, nuove prospettive e un ventaglio di esperienze da cui potranno trarre vantaggio, anche a favore dell'Europa.»

Tra le precedenti vincitrici del premio britannico figurano Mandy Haberman, inventrice della tazza Anywayup (una tazza munita di una valvola che regola il flusso di liquido e ne evita la fuoriuscita), Adrienne Jones, per la sua guaina biodegradabile applicata ad alberi e germogli, e Deborah Leary, che ha sviluppato pedane anticontaminazione per uso investigativo grazie alle quali la polizia può muoversi sulla scena del delitto senza contaminare le prove.

Sono aperte le candidature per i primi premi europei e le vincitrici saranno designate nei mesi di maggio e giugno. I premi saranno suddivisi in 13 categorie, tra cui quella per l'inventrice singola, l'innovatrice singola, l'articolo eccezionalmente creativo, le donne eccezionalmente creative, inventive o innovative nell'imprenditoria e un premio postumo.

La cerimonia di assegnazione dei primi premi si svolgerà dal 14 al 16 giugno a Berlino (Germania).

**Per ulteriori informazioni visitare:**

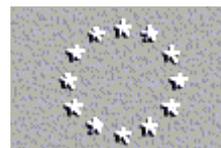
<http://www.euwiin.eu>

*(Cordis News - 7 febbraio 2007)*

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



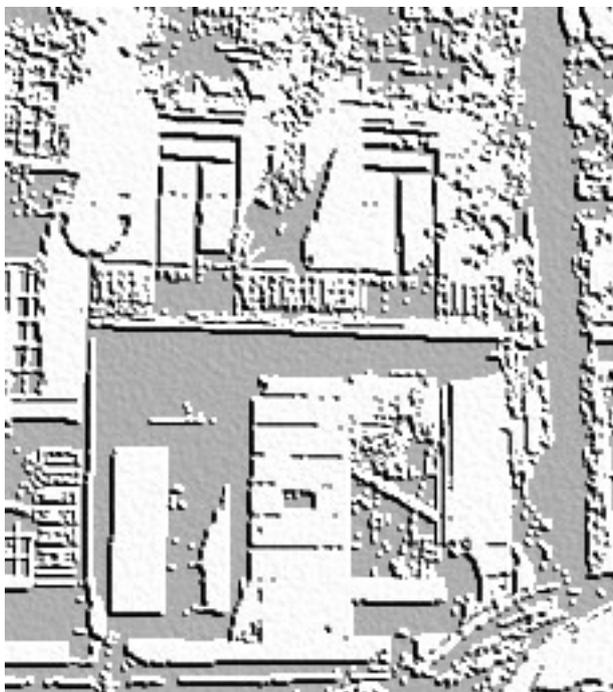
## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**

*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***RICERCA PARTNER***

Numero 5

9 febbraio 2007

*Selezione di richieste di partenariato*

CULTURA

**RICERCA PARTNERS DELLA PROVINCIA SPAGNOLA DI GRANADA,  
NELL'AMBITO DEL PROGETTO "ITINERARI TROGLODITI"  
(PROGRAMMA UE CULTURA 2007-2013)**

Dear colleagues,

Granada County Council is looking for partners for a project to be submitted within the frame of Culture 2007-2013 Programme: "Troglodytes itineraries"

In order to give you more information we enclose a brief description of the project.

For further information please contact Ana Moreno Bejarano at the following address:

Ana Moreno Bejarano  
Delegación de Programas Territoriales  
Diputación de Granada  
Tel. + 34 958 80 48 87  
Fax. + 34 958 80 58 25  
[amoreno@dipgra.es](mailto:amoreno@dipgra.es)

Best regards,

-----  
María Morillo Gutiérrez

Delegación de la Junta de Andalucía  
Av. des Arts 4  
B-1210 Bruselas  
Tlf: +32 2 209 03 22  
Fax: +32 2 209 03 31  
E-mail: [mmorillo@junta-andalucia.org](mailto:mmorillo@junta-andalucia.org)

**PARTNER SEARCH**

**CULTURE 2007 - 2013 PROJECT: TROGLODYTES ITINERARIES**

**PROGRAMME OF REFERENCE:** Culture programme 2007 – 2013. Conditional call for proposals EACEA No 09/2006. Cooperation Measures. Strand 1.2.1

**DEADLINE:** 28 th February

**EXPECTED DURATION:** 12 months.

**MAXIMUM EUROPEAN FINANCING (%):** 50% of eligible actions.

**CO-ORGANIZATOR / APLICANT PROFILE:** Diputación de Granada (Granada Government)

Diputación de Granada is a Public Administration who has its own competencies delegated by the autonomous region.

Its own competencies are:

- Coordinating municipal services in the whole province of Granada.
- Legal, economic and technician assistance to town councils, especially to those who have less economic and management capacities.
- Rendering public services with a supramunicipal or local nature.
- Encouraging and administering particular interest of the province of Granada.

**PROJECT IDEA:**

The troglodyte landscape in spite of its geographical extension, its patrimonial, cultural, architectural and ethnographic value is a resource unexploited and unknown in Europe. Though it is true that during the last years the efforts, the actions and measurements have been designed to put in value, promotion and sensitization towards this kind of resources. Continues being fundamental the development of measures of conservation, protection and tourist promotion that guarantee the perpetuity of the resource and the generation of alternatives of development

In this respect, is considered fundamental the implementing of integral projects that connect with two main aspects; conservation and territorial development. Is indisputable that the conservation and putting in value of the ethnological, architectural and natural resource of these troglodyte landscapes are inseparable, in fact the lack of suitable politics leads to situations that break the identity and social cohesion and leads to the loss of concrete elements for its development.

In this respect the concrete activities that we propose to execute in the frame of the project are the following ones:

- 1.- Creation of a transnational methodology for the design of patrimonial itineraries in cave landscapes.
- 2.- Design of patrimonial itineraries attending to the different types of caves landscapes:
  - Neighborhoods – caves (cave – dwelling).
  - Natural caves.
  - Tower – refuges.
  - Caves cliff.
  - Underground - multicultural patrimony
  - Underground medieval irrigation ditches with tours of up to 500 meters
- 3.- Definition and installation of interpretive supports (signposting and leaflets)

### **APPROXIMATE COST ESTIMATE:**

	<b>CO-ORGANIZATOR 1</b>	<b>CO-ORGANIZATOR 2</b>	<b>CO-ORGANIZATOR 3</b>
	Lead partner		
Total amount	80.000 €	60.000 €	60.000 €
50% own contribution	40.000 €	30.000 €	30.000 €
<b>TOTAL PROJECT: 200.000 € (MAXIMUM EUROPEAN FINANCING 50% - 100.000 €)</b>			

### **CO-ORGANIZATOR SEARCHED**

3 co- organizer from EU Member States. Regional / Local public bodies, universities, associations dealing with the caves landscapes.

Each co – organizer will propose several associated partner.

Associated partner are public bodies (municipalities), associations, universities, GAL, etc,.. that should participate in the activities of the proposed action, but it is not expected to have a specific and essential involvement and coordinating role in the design and implementation of the proposed action or in its financing.

### **DEADLINE TO CONTACT WITH US**

As soon as possible. As very late during the last week of January.

### **CONTACT PERSON**

Ana Moreno Bejarano  
Diputación de Granada.  
Avenida de Andalucía s/n  
18008 Granada. Spain  
email. [amoreno@dipgra.es](mailto:amoreno@dipgra.es)

**CULTURA**

**RICERCA PARTNERS DELLA PROVINCIA INGLESE DI *BOROUGH*,**

**NELL'AMBITO DEL PROGETTO '*NEW ROOTS INTERNATIONAL*'**

**(PROGRAMMA UE CULTURA 2007-2013)**

Dear colleagues,

Oldham Metropolitan Borough Council in the UK is looking for partners for a Culture 2007 project entitled 'New Roots International'. The project will promote opportunities for musicians to work in a number of EU member states. It will promote a professional development programme for emerging musicians from the UK and Europe. It will provide musicians who have a high level of skill and a desire to work in the industry, with an opportunity to work alongside and receive advice and guidance from established professional artists who will work closely with them to develop new work for performance and recording.

As well as performance opportunities and mentoring, New Roots International will provide new artists with an on line platform to showcase, promote and share work as well as network with other musicians and link to the music industry. In addition the project producers will provide them with bespoke business support and guidance.

It is intended that the project will encourage the mobility of new and emerging artists through their inclusion in specific projects in at least three European countries and foster the exchange of artistic and business practices. The virtual network will support this mobility and will link the musicians to new artists throughout Europe and the world.

Please see the attached document for further information.

Kind regards

Victoria McAdam

---

Victoria McAdam  
European Liaison Officer  
Greater Manchester Brussels Office  
21 Rue Marteau  
1000 Brussels  
Belgium  
Tel: +32 2 229 5375  
Fax: +32 2 229 5383  
Email: [Victoria.McAdam@greater-manchester.eu](mailto:Victoria.McAdam@greater-manchester.eu)

## **Culture 2007 Partner search – NEW ROOTS INTERNATIONAL**

Oldham Metropolitan Borough Council (UK) is looking for partners for a Culture 2007 project.

### **Description of project:**

New Roots International (working title) will be a trans-national project that promotes opportunities for musicians to work in a number of EU member states. It will promote a professional development programme for emerging musicians from the UK and Europe. It will provide musicians who have a high level of skill and a desire to work in the industry, with an opportunity to work alongside and receive advice and guidance from established professional artists who will work closely with them to develop new work for performance and recording.

As well as performance opportunities and mentoring, New Roots International will provide new artists with an on line platform to showcase, promote and share work as well as network with other musicians and link to the music industry. In addition the project producers will provide them with bespoke business support and guidance.

It is intended that the project will encourage the mobility of new and emerging artists through their inclusion in specific projects in at least three European countries and foster the exchange of artistic and business practices. The virtual network will support this mobility and will link the musicians to new artists throughout Europe and the world.

The UK based producers will work in partnership with the Marsatac Festival in Marseille and are interested in hearing from another European partner to enable them to run three music unique workshop programmes with musicians from three European countries, leading to a major event in the UK.

Each programme will feature an intensive 5 days music workshop programme lead by one of a number of established high profile professional musicians who will mentor the musicians to produce new work for performance and recording.

The artists will include leading UK based musician, producer and composer Nitin Sawhney, Max Moya Wright and the percussion section from the Barcelona based Ojos de Brujo and the UK based singer songwriter and producer Fink.

See [www.nitinsawney.co.uk](http://www.nitinsawney.co.uk)  
<http://www.finkworld.co.uk>  
<http://www.ojosdebrujo.com/>

The first of the three workshop programmes will focus on the work of singer songwriters from each of the participating countries and will be lead by UK based singer songwriter Fink.

Fink is signed to the label Ninja Tune and is about to release his second album. He has experience as a producer and has worked in artist development for several leading record companies. He has previously worked successfully with the producers on projects supporting the work of singer songwriters.

This workshop programme will be based in Marseille and will focus on collaborative song writing by participants from the three countries and will lead to a unique performance as part of the Marsatac Festival.

The second programme will focus on percussionists, beat boxers, MC's and spoken word artists from each of the participating countries and will be lead by Max Moya Wright and 2 supporting musicians from the Barcelona based band Ojos De Brujo.

This will also lead to a unique performance featuring up to 12 new and emerging artists alongside the musicians from Ojos de Brujo. Ojos de Brujo is one of Spain's leading bands blending flamenco and hi-hop. They recently won the BBC 2 World Music Awards, have released several successful albums and tour throughout the world. Max Moya Wright has worked with the producers on previous international music workshop programmes.

The third workshop programme will be based in Manchester and will be lead by leading UK based musician, producer composer Nitin Sawhney. This workshop programme will feature the best artists from the previous two programmes plus a range of new artists from the north west of England. It will feature an intensive 10 day music workshop and production programme leading to a one hour performance as part of a major festival or event in the region. The event will be film and recorded.

Nitin Sawhney is one of the UK's most successful and has released 7 albums, written countless film and TV scores and composed for orchestras across the world. Nitin and the producers of New Roots European have worked together closely for several years on a range of national and international projects in Melbourne, Bristol, Gateshead, Germany and London.

In addition to the three intensive workshop programmes New roots International will develop an on line platform that will enable all participating artists to showcase there work.

The site will offer them a platform for MP3's (music) and MP4's (music and visuals) a page for up coming performances and CV's and links to there own website or MySpace. The site will also enable them to have continuous contact with artists they have worked with as part of the New Roots International project as well as continuous contact, support and guidance from the New Roots producers, who will continue to offer business support and guidance including support with funding, networking and business plans.

**For further information please contact:**

David Catherall  
EU Programmes Coordinator  
Oldham Metropolitan Borough Council  
United Kingdom

Email: [Dave.Catherall@oldham.gov.uk](mailto:Dave.Catherall@oldham.gov.uk)

Tel: +44 161 9115165

## ISTRUZIONE

### SCUOLA SVEDESE CERCA PARTNERS PER UN PROGETTO DA PRESENTARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO "COMENIUS"

Sweden is looking for partners,

Borlange School, in Dalarna, Central Sweden is searching for schools to take part in a Comenius School development project. The project will be called the "Multi-Cultural School" and will focus on issues surrounding integration of foreigners, languages and tackling xenophobia. The [Comenius programme](#) supports the schools section of the EU's Life Long Learning Programme (LLP). We work at a school in Borlänge in Dalarna, Sweden. Borlänge is a city with almost 50 000 inhabitants and our school has about 250 pupils in the ages from six to twelve years.

Tjörnaskolan has pupils with many different nationalities. We have children from among others Kurdistan, Somalia, Lebanon and Kosovo. 25% has another background than Swedish. We have recently completed an EU-project (Comenius) and now we search for new partners to work with. Preferably schools that already have experiences working internationally, but that is not absolutely necessary. We plan to start a Comenius school development project.

The name of the project that we plan to start is "The multi cultural school" and the issues we are interested in working with are:

- Language
- Integration
- Hostility towards foreigners (xenophobia)

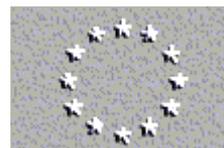
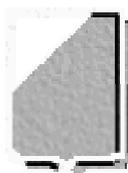
We plan to have a preparatory visit together with our project partners in March 2007, in order to plan and write an application before March the 30th. If you are interested in working with us in this project, please contact:

Gunilla Lindberg  
Headteacher at Tjörnaskolan  
Tjörnaskolans rektorsområde  
Tel.+46 243-66212  
Fax +46 243-66215  
Epost: [gunilla.lindberg@borlange.se](mailto:gunilla.lindberg@borlange.se)

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



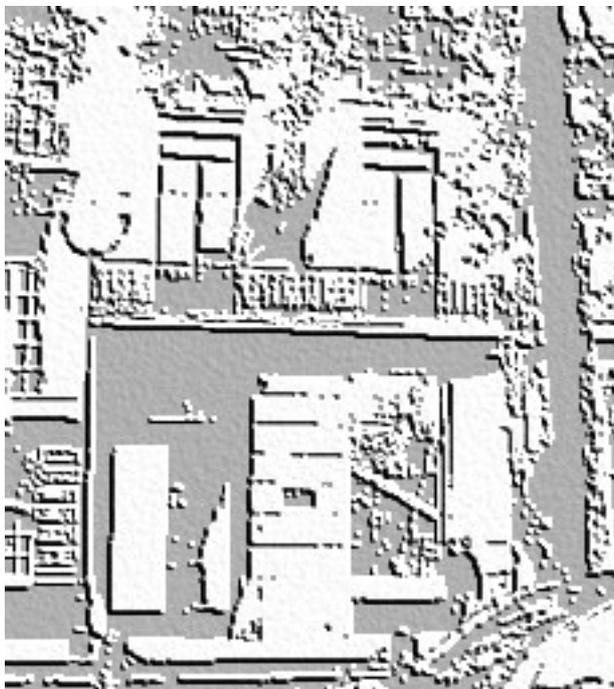
## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**

*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***EVENTI E CONVEGNI***

**Numero 5**

**9 febbraio 2007**

*Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale*

**SANITA' / SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE**

**SEMINARIO SULL' "E-HEALTH"**

**ORGANIZZATO DALLA RETE DELLE REGIONI D'EUROPA (ARE)**

**7 FEBBRAIO 2007, BRUXELLES**

Dear members of **AER Committe 2 "Social Policy & Public Health"**,

You will find attached the updated agenda of the AER seminar on e-health that will take place in Brussels on 15 February 2007.

More information on the subject and the seminar can be found under: <http://www.a-e-r.org/events/health-social-affairs-committee/2007/e-health-seminar.html>

We are looking forward to meeting you in Brussels.

Best regards

-----

Ourania Georgoutsakou  
Policy Coordinator

Claudia Meschede  
Assistant

Committee 2 "Social Policy & Public Health"  
Assembly of European Regions (AER)  
6 rue Oberlin  
F-67000 Strasbourg  
Tel.: +33-3-88 22 74 35

**E-HE@LTH Seminar**  
**15<sup>th</sup> February 2007**

Espace International Wallonie-Bruxelles  
2, Place Sainctelette, B-1080 Brussels, Belgium

*Version: 6<sup>th</sup> February 2007*

---

Working language: English (no simultaneous interpretation available)

---

**Draft Programme**

09.30 Opening of the Seminar - Launch of the AER E-health network  
Ms Agneta Granström, Councillor, Norrbotten County Council (S)

09.45 Discussion and adoption of the mandate of the AER e-he@lth network

10.00 The European e-he@lth agenda

Ilias IAKOVIDIS, Deputy Head of Unit H1 - ICT for Health, European Commission  
Information Society & Media Directorate General

*Questions from the audience*

10.45 Coffee Break

11.00 Funding opportunities for e-health

11.30 Regions' proposals for e-he@lth cooperation projects – Part I

- ✓ Noord-Brabant (NL): e-health & dementia
- ✓ St Gallen (CH): electronic data interchange
- ✓ Norrbotten (S): Network Based Information Platform for health care (NIM) - Achieving a seamless exchange of health information independent of operational or administrative boundaries or geographical distance

12.30 Lunch Break

13.15 Regions' proposals for e-he@lth cooperation projects – Part II

- ✓ Friuli Venezia Giulia & Lombardia (I): e-health as a planning tool for health & social systems
- ✓ Västerbotten (S): health and active participation for elderly citizens and healthcare patients
- ✓ Norrbotten (S): Interactive health collaboration environment (POKAL) – Advanced Services for bringing medical specialist knowledge to all regions
- ✓ Noord-Brabant (NL): e-health as a supporting instrument in the development of urban districts and villages suitable to all generations

14.45 Coffee Break & Informal networking session

*Participants are encouraged to talk informally about potential cooperation projects*

15.30 Conclusions

Date and venue of the next meeting

16.00 Close of seminar

**SANITA' / RICERCA**

**WORKSHOP SUL TEMA DELLA SANITA' NELL'AMBITO DEL VII° PROGRAMMA  
QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO**

**15 FEBBRAIO 2007 - BRUXELLES**



**ERRIN** European Regions  
Research and Innovation Network

Dear colleagues

The Veneto Region together with the ERRIN Secretariat want to invite you to the ERRIN  
Workshop/Marketplace on FP7 Calls on the theme HEALTH on February 15th.

The purpose is that regional practitioners should meet and further develop their ideas, in common  
projects and future cooperation.

The day will be composed by two sessions :

- i. presentation of the main priorities of the FP7 Health theme by the European Commission
- ii. projects market place according to the expressions of interest of the participants

For those who want to attend only the morning session it is enough to fill in the attached reply form. Should you prefer to stay also for the market place of the afternoon, it is then mandatory to fill in the reply form AND the Health Market Place profile, both enclosed in this e-mail. We stress in particular the necessity to give us a detailed profile in order to ensure the effectiveness of the market place. The more information you give us, the best we can arrange the round tables.

As this is a good opportunity to meet alike and future partners, we encourage you to also take part in the afternoon session.

The dead line for sending to the Veneto region secretariat ([c\\_daniele.springhetti@regione.veneto.it](mailto:c_daniele.springhetti@regione.veneto.it) or [ctenente@libero.it](mailto:ctenente@libero.it)) the forms and the project ideas is February 9th.

This event is taking place at the premises of the Veneto Region in Brussels, located in Rue de l'Industrie 22

We are looking forward to seeing you on 15 February.

Francesco Ronfini

=====  
***Veneto Regional Government – Brussels Office***  
***Regione Veneto - Sede di Bruxelles***  
**Rue de l'Industrie 22**  
**1040 Bruxelles**  
**tel. 0032 2 55 10010**  
**fax: 0032 2 55 10019**  
**Email: [c\\_francesco.ronfini@regione.veneto.it](mailto:c_francesco.ronfini@regione.veneto.it)**

### **FP7 INFO DAY “HEALTH”**

**ERRIN INFO DAY, Brussels, 15 February 2007**  
**Veneto Region, Rue de l'Industrie 22, 1040 Brussels**

The European Commission launched on 22 December 2006 the first Calls of the “Health” theme of the specific programme COOPERATION of the 7<sup>th</sup> Framework Program.

This info-day will address the following topics:

- i. major diseases and infectious diseases
- ii. public health and health management
- iii. health biotechnologies
- iv. ERA-NET for life sciences

The Veneto Region together with ERRIN is also organising a Marketplace to support and facilitate the creation of common proposals and future collaborations.

Draft agenda

9.00 **Registration**

9.30 **Welcome Speeches**

Luigi Bertinato, Veneto Region, Office for International Health and Social Affairs, Director (tbc)

Henriette Hansen, South Denmark European Office, co-chair ERRIN thematic working group on Health

Charlotte Andersdotter, ERRIN, Director

10.00-13.00 **Morning Session on the main priorities of the FP7 Health theme**

10.00-10.30

-major diseases

Nathalie Vercruysse European Commission, DG RTD, F.2

10.30-11.00

-infectious diseases

Dario Zanon, DG RTD, unit F.3

*11.00-11.30*

*Coffee break*

11.30-12.00

-health biotechnologies

European Commission, DG RTD, unit F.5

12.00-12.30

-Public Health and Health Management

Kevin McCarthy, European Commission DG RTD

12.30-13.00

-eHealth calls

European Commission, DG Infso

13.00–14.30 Lunch break

14.30-15.00 Era-Net for life sciences

Giorgio Clarotti, DG RTD, unit B.2

15.00 **Project Market Place**

Participants will have the opportunity to discuss project ideas and put forward proposals.

17.00 End of Workshop

## ENERGIA / RICERCA

### WORKSHOP SUL TEMA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE NELL'AMBITO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

*15 FEBBRAIO 2007 - BRUXELLES*



#### FP7 Workshop “First FP7 ENERGY Call”

**ERRIN Workshop, Brussels, Thursday 15 February 2007  
South Denmark European Office, Ave Palmerston 3, 1000 Brussels**

The European Commission launched on 22 December 2006 the first “ENERGY” Call, one of the sub programs of the 7<sup>th</sup> Framework Program. This Workshop will focus on the ENERGY call Part II concerning:

- *FP7-ENERGY-2007-2-TREN*

Three themes will be highlighted on the marketplace:

- Wind energy (WIND)
- Wave and Tidal energy (OCEAN)
- Biomass

ERRIN is therefore organising a Workshop with a Marketplace for our members to support and facilitate the creation of common proposals and future collaborations.

#### **Objectives:**

- To enable practitioners or representatives from regions to meet, discuss project ideas and potentially create a project application to FP7 ENERGY Call 1 (call closes 3 May)

To be able to have a fruitful Workshop, participants are requested to bring a brief outline of a project idea on one of the three themes of the Call with their registration

#### ***PROGRAM***

13.30 Registration

14.00 Welcome, Charlotte Andersdotter, Director ERRIN

14.10 Information on the Call “COORPORATION – ENERGY Call 1 Part 2”, European Commission DG TREN.(TBC)

15.15 Coffee break

15.30 **Project Market Place**

Participants will have the opportunity to discuss project ideas and put forward proposals.

18.00 End of Workshop

**ENERGIA / COOPERAZIONE**

**CONFERENZA "LE ENERGIE RINNOVABILI : POTENZIALE E BENEFICI PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO"**

***28 FEBBRAIO 2007 - BRUXELLES***

Dear Sir or Madam,

Energy policy has become one of the main priorities of the EU under German presidency as well as under German G8 presidency 2007. The world faces today an increasing energy demand, receding resources, increasing oil and gas prices and the danger of climate change. For this reason renewable energies, i.e. generation of electricity out of solar energy, wind and water power and biomass, gain more and more significance

The **Konrad-Adenauer-Stiftung** in cooperation with the **EastWest Institute** will complement with the following conference in Brussels a series of activities of the German EU Presidency and G8 Presidency around this issue. Experts on New and Renewable Energies, discuss together with business leaders, scientists, NGO's and European Officials the potentials and benefits of renewable technologies as an important catalyst for innovation and employment in developing and developed countries.

We have the pleasure to invite you to this conference on:

**"Renewable Energy: Potential and Benefit for Developing Countries"**

**Wednesday, 28<sup>th</sup> February 2007, 12.30h - 19.00h**  
**Crown Plaza Hotel Brussels Europe, 107 Rue de la Loi, 1040 Brussels**

Please find attached an invitation and a draft programme.

Melanie Frank  
Research Associate  
Konrad-Adenauer-Foundation  
11, Avenue de l'Yser  
B-1040 Brussels

phone: 0032 2 74 324 50  
fax: 0032 2 74 307 49  
email: [frank@eukas.be](mailto:frank@eukas.be)

## POLITICA DEI CONSUMATORI

### CONFERENZA “MIGLIORARE L’EDUCAZIONE FINANZIARIA DEI CONSUMATORI”

28 MARZO, BRUXELLES

Si terrà a Bruxelles il prossimo 28 marzo la conferenza dal titolo “Increasing financial capability”, organizzata dalla Commissione europea con il sostegno del Parlamento europeo e della Presidenza tedesca dell’Ue. L’incontro, che ha lo scopo di attirare l’attenzione sulla necessità di fornire ai consumatori un’adeguata educazione finanziaria, vedrà la presenza di numerosi esperti e rappresentanti delle autorità finanziarie, delle associazioni di categoria, del mondo accademico, delle associazioni dei consumatori.

L’educazione finanziaria è essenziale per assicurare che i consumatori e gli investitori europei dispongano delle conoscenze necessarie prima di prendere decisioni finanziarie importanti per loro stessi e per le loro famiglie. Alcune conoscenze di base sono necessarie, ad esempio, per pianificare i costi dell’istruzione dei figli, per una gestione ponderata del credito, per ottenere una copertura assicurativa adeguata e per prepararsi al meglio alla pensione. La conferenza sarà inoltre un forum per lo scambio delle migliori pratiche tra le parti interessate.

“Oggigiorno è disponibile un’ampia gamma di prodotti e servizi finanziari” ha commentato il commissario responsabile per il mercato interno e i servizi, Charlie McCreevy. “L’educazione finanziaria - ha proseguito il commissario - può contribuire a fornire ai consumatori le conoscenze di base necessarie per poter scegliere in modo appropriato e credo che, dal punto di vista della tutela dei consumatori e degli investitori, possa rivelarsi spesso più efficace della regolamentazione”. McCreevy ha concluso auspicando che la conferenza possa incoraggiare le “pubbliche autorità, le istituzioni private e il settore non profit ad apprendere gli uni dagli altri e a raddoppiare i loro sforzi per colmare il deficit di conoscenze finanziarie, a volte palese, di consumatori e investitori”.

La conferenza affronterà il tema dell’educazione finanziaria lungo le varie tappe della vita di un consumatore, dall’educazione dei giovani all’informazione su mutui, crediti e gestione dei debiti, fino ai depositi a lungo termine e ai regimi pensionistici.

- La conferenza sul sito della DG Mercato interno e servizi :

[http://ec.europa.eu/internal\\_market/finances/fscg/index\\_fr.htm#capability](http://ec.europa.eu/internal_market/finances/fscg/index_fr.htm#capability)

## AMBIENTE

### QUARTA CONFERENZA INTERNAZIONALE IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI

13-17 MAGGIO 2007 – SEVIGLIA (SPAGNA)

Dear colleagues,

Please find enclosed information about the **4<sup>th</sup> International Wildland Fire Conference - Seville (Spain), 13<sup>rd</sup> -17<sup>th</sup> May 2007.**

The hosts and organizers of the Conference are the Ministry of Environment and the Junta de Andalucía of Spain, in cooperation with the International Liaison Committee (ILC), sponsored by the

USDA Forest Service and the Fire Management Working Group, which was also responsible for organizing the previous three International Wildland Fire Conferences (Boston 1989, Vancouver 1997, Sydney 2003), the Wildland Fire Advisory Group of the United Nations International Strategy for Disaster Reduction (UNISDR) and the International Association of Wildland Fire.

The Conference will be held under the auspices of the United Nations International Strategy for Disaster Reduction (UNISDR), the Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO) and the European Commission.

The conference is open to public participation. The conference will be of particular interest to forest fire managers, natural resource managers, politicians, professionals, researchers, and academics. The participation of Regional Wildland Fire Networks members – government agencies, nongovernment organizations, research institutions, industry and other representatives of civil society – will contribute to the success of the conference.

Working languages are English and Spanish with simultaneous translation.

Address for reception of abstracts [papers@wildfire07.es](mailto:papers@wildfire07.es) Deadline for reception of abstracts January 15th , 2007.

Final selection of papers (oral presentation/posters): February 15th, 2007

Deadline for reception of definitive version of selected papers: March 15th, 2007

Sponsors and Collaborations, please contact the Conference Technical Secretariat by sending an email to [sponsorship@wildfire07.es](mailto:sponsorship@wildfire07.es)

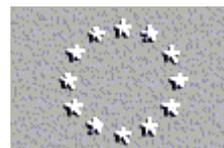
More information in: [www.wildfire07.es](http://www.wildfire07.es)

e. mail: [info@wildfire07.es](mailto:info@wildfire07.es)

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio  
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire  
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



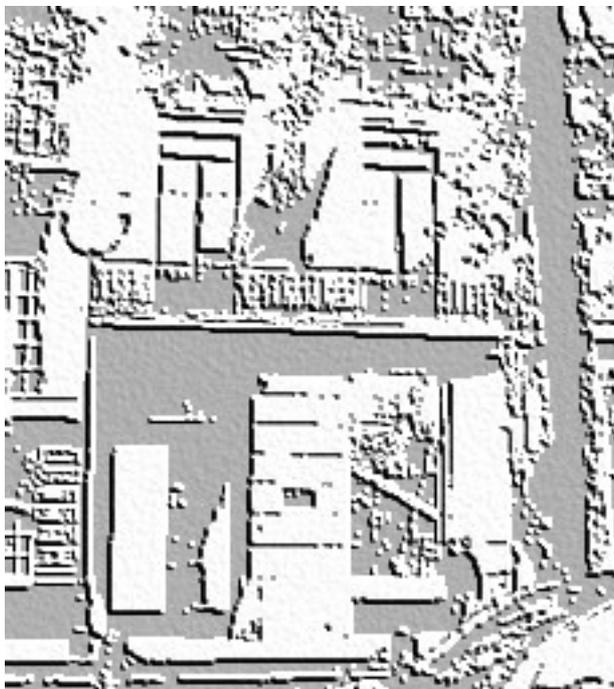
## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**

*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE***

Numero 5/b

9 febbraio 2007

*Selezione settimanale di bandi comunitari*